CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE
Variante al PTCP di adeguamento alla L.R. 20/2000

Verbale seconda seduta plenaria – 18 maggio 2007

Prot. n. 72640/17.3.1 fasc. 75 sub. 19 del 13.06.2007

L'anno 2007, il giorno DICIOTTO del mese di MAGGIO alle ore 10:00 presso la Sala di Consiglio della Provincia di Modena sita in Viale Martiri della Libertà n. 34 a Modena, a seguito della lettera di convocazione del Presidente della Conferenza di Pianificazione, Assessore alle Politiche urbanistiche e Qualità del territorio, Maurizio Maletti, trasmessa agli enti partecipanti con lettera Prot. 54367 del 07.05.2007, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Pianificazione, indetta ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in adeguamento alla L.R. 20/2000 (artt. 26, 27 e 43 della L.R. 20/2000 e s.m.e i.).

Alla seduta risultano convocati e sono presenti:

ENTE PARTECIPANTE	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENZA DELEGA
Regione Emilia-Romagna	Paolo Mattiussi	Responsabile Servizio Programmazione territoriale e sviluppo della montagna	√ permanente
	Alfonso Barba	Funzionario	
Provincia di Bologna	Filomena delle Foglie	Tecnico Settore Pianificazione	√ permanente
	Elettra Malossi	Responsabile U.O. Pianificazione Urbanistica	
Provincia di Ferrara	Massimo Mastella	Dirigente Settore Pianificazione Territoriale	√ permanente
Provincia di Reggio Emilia			
Provincia di Lucca			
Provincia di Pistoia			
Provincia di Mantova			
Comunità Montana del Frignano			
Comunità Montana Modena Est			
Comunità Montana Modena Ovest			
Consorzio Parco Regionale Alto Appennino Modenese			
Consorzio Parco Sassi di Roccamalatina			
Consorzio Cassa espansione Fiume Secchia			

ENTE PARTECIPANTE	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENZA DELEGA
Comune di Bastiglia	Patrizia Gambi	Sindaco	-
Comune di Bomporto	Giuseppe Rovatti	Sindaco	-
Comune di Campogalliano			
Comune di Camposanto	Mila Neri	Sindaco	-
Comune di Carpi	Mirco Arletti	Assessore Urbanistica e Ambiente	√ permanente
Comune di Castelfranco E	Lorenzo Turci	Vice Sindaco	√ permanente
	Claudia Stanzani	Ufficio di Piano	
Comune di Castelnuovo R.			

ENTE PARTECIPANTE	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENZA DELEGA
Comune di Castelvetro			
Comune di Cavezzo			
Comune di Concordia			
Comune di Fanano			
Comune di Finale Emilia			
Comune di Fiorano M.se	Bruno Bolognesi	Resp. Ufficio Urbanistica	
Comune di Fiumalbo			
Comune di Formigine	Antonio Finelli	Vice Sindaco	√ permanente
	Valeria Ventura	Responsabile servizio urbanistica	
Comune di Frassinoro			
Comune di Guiglia			
Comune di Lama Mocogno			
Comune di Maranello	Lucia Bursi	Sindaco	-
Comune di Marano s/P	Mauro Salici	Sindaco	-
Comune di Medolla			
Comune di Mirandola	Adele Rampolla	Dirigente	
Comune di Modena	Daniele Sitta	Assessore	
	Marco Stancari	Dirigente Responsabile Settore Traffico, Mobilità, PEEP, Urbanizzazioni e Metrotramvia	√
Comune di Montecreto			
Comune di Montefiorino			
Comune di Montese			
Comune di Nonantola	Paolo Borsari	Sindaco	-
Comune di Novi	Sandra Righi	Assessore	√
	Mara Pivetti	Responsabile territorio	
Comune di Palagano			
Comune di Pavullo	Stefano Iseppi	Assessore	√
Comune di Pievepelago			
Comune di Polinago			
Comune di Prignano s/S			
Comune di Ravarino	Massimo Lenzi	Sindaco	-
Comune di Riolunato			
Comune di San Cesario s/P	Valerio Zanni	Sindaco	-
Comune di San Felice s/P	Katia Di Eleuterio	Assessore Urbanistica	√ permanente
Comune di San Possidonio			
Comune di San Prospero			
Comune di Sassuolo	Antonella Barbara Munari	Dirigente urbanistica	√
	Giordano Guidetti	Responsabile Ambiente	

ENTE PARTECIPANTE	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENZA DELEGA
Comune di Savignano s/P			
Comune di Serramazzoni			
Comune di Sestola			
Comune di Soliera			
Comune di Spilamberto			
Comune di Vignola			
Comune di Zocca	Carlo Leonelli	Sindaco	-

ENTE PARTECIPANTE	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENZA DELEGA
ARPA –Sezione provinciale di Modena	Daniela Sesti	Dirigente	√
AUSL	Laila Barbieri	Direttore Servizio Igiene Pubblica	√
Autorità di Bacino fiume Po			
Autorità di Bacino fiume Reno	Paola Maldini	Funzionario	√ permanente
A.I.PO			
A.T.O.			
Servizio Tecnico Bacini Panaro e destra Secchia			
Servizio Tecnico Bacino Po di Volano			
Servizio Tecnico Bacino Reno			
Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia Secchia			
Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro	Francesco Tonelli	Funzionario	√ permanente
Consorzio di Bonifica Reno Palata	Guglielmo Garagnani	Vice Presidente	√ permanente
Corpo Forestale Dello Stato			
Prefettura			
Soprintendenza per Beni Architettonici e il Paesaggio			
Soprintendenza ai Beni Archeologici	Donato Labate	Funzionario	√ permanente
Vigili del Fuoco			

ALTRI	NOMINATIVO	QUALIFICA
Regione Emilia Romagna	Miria Romani	Funzionario
CNA Modena	Mario Poltronieri, Andrea Tosi Leone Monticelli	Funzionari
Lega Difesa ecologica	Piero Baracchi	Vice Presidente
Oikos ricerche	Francesco Manunza	Urbanista
Ordine Architetti	Susanna Lodi Claudio Fornaciari	- Architetto - Segretario
Politecnica	Aguzzoli	Urbanista

Il **Presidente della Conferenza di Pianificazione, Ass. Maurizio Maletti**, apre alle ore 10.00 la seconda seduta della Conferenza di Pianificazione, saluta i partecipanti e ricorda che l'ordine del giorno riguarda la raccolta delle valutazioni/osservazioni da parte degli Enti partecipanti circa i documenti preliminari della Variante generale al PTCP.

Ringrazia, per la sua presenza, il Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, e ricorda che i lavori della Conferenza coincidono nei tempi con i lavori avviati dalla Regione per il nuovo PTR. Ricorda che il 16 maggio u.s. si è tenuta una seduta tematica della Conferenza Regionale Autonomie Locali dedicata all'illustrazione del nuovo PTR e che per il 17 luglio, data da confermare, è prevista un'iniziativa della Regione in tutte le Province per illustrare il materiale. Sottolinea il clima positivo e la necessità di intrecciare i lavori del PTR con quelli dei nuovi PTCP delle Province.
Afferma che nel corso dell'ultimo mese si sono tenuti n. 4 seminari di approfondimento del Quadro Conoscitivo e che tutte le presentazioni sono pubblicate sul sito web della Provincia.
Ritiene non necessari ulteriori incontri di approfondimento del QC, conferma la metodologia di lavoro adottata che prevede a partire dalla prima settimana di giugno n. 6 incontri nei seguenti ambiti territoriali:

1) Area Nord;
2) Area di Carpi;
3) Modena e i Comuni della cintura;
4) Distretto delle ceramiche;
5) Unione Terre dei Castelli;
6) Le tre Comunità Montane.

Sottolinea che gli incontri non sono da ritenere relativi unicamente al rispettivo ambito territoriale ma che dovranno evidenziare le relazioni con le aree contermini; cita ad esempio la richiesta del Comune di Campogalliano che, sebbene rientri nel gruppo dei comuni del carpigiano, chiede di verificare i progetti di mobilità con il capoluogo e con il reggiano.
Infine chiede alla Conferenza di confermare il calendario che prevede la 3° seduta in data 29 giugno e la 4° seduta a fine luglio.
Sottolinea il carattere partecipativo della Conferenza che prevede diversi livelli di incontro/scambio sia dal punto di vista dei contenuti che della metodologia.
Evidenzia il rapporto collaborativo con le province contermini: in particolare si è svolto un incontro congiunto con le Province di Bologna e Reggio Emilia, e un incontro con la Provincia di Mantova.
Suggerendo di far pervenire ulteriori valutazioni entro fine maggio, comunica che sono pervenute alcune note informali da parte della Regione e dell'ARPA oltre a una nota a firma congiunta da parte di alcune associazioni ambientaliste (ENPA, LAC, LAV, WWF) che riguarda anche il Piano Faunistico (acquisita agli atti con n. di prot. 58955 del 16.05.07 e in allegato al presente verbale).
Inoltre comunica che è pervenuto altresì un parere del Consorzio Bonifica Burana, Leo, Scoltenna, Panaro (acquisito agli atti con n. di prot. 61044 del 21.05.07, in allegato al presente verbale).
Ricorda infine che i partecipanti alla seduta del Forum di martedì 15 maggio u.s. hanno espresso la condivisione dei documenti preliminari.

Terminato il suo intervento, l'assessore Maurizio Maletti cede la parola al **Direttore dell'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena, Dott. Eriuccio Nora,** il quale sottolinea l'importanza di far pervenire quanto prima valutazioni/osservazioni circa i documenti preliminari.
Evidenzia la doppia valenza degli incontri territoriali in programma: da un parte al fine di raccogliere ulteriori elementi di valutazione, dall'altra come momento di focalizzazione sulle aspettative e sui desiderata dei Comuni nei confronti del Piano provinciale.
Sottolinea come gli obiettivi strategici evidenziati dal Forum, e ora nel Documento Preliminare, siano coerenti non solo con le linee del nuovo PTR ma anche con gli obiettivi di livello internazionale e mondiale: Aalborgs Commitments UE, Agenda Habitat, Obiettivo del Millennio e Strategie del Mediterraneo.

Interviene il **Dott. Paolo Mattiussi**, **Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna**, il quale comunica che nel corso della seduta del 16 maggio della Conferenza Regionale Autonomie Locali sono state discusse le linee generali del nuovo piano regionale, già discusse nell'Assemblea legislativa regionale. Ipotizza la presentazione in tutte le Province, in contemporanea nella data del 17 luglio, delle linee di indirizzi del nuovo PTR al fine di costruire una visione strategica di tutta la regione condivisa da attori economici e sociali.
Evidenzia alcune prime riflessioni:

- condivisione sistematica della visione del futuro del territorio;
- condivisione dell'idea di Provincia come luogo per la concertazione dei progetti;
- apprezzamento della quantità di dati e del livello di analisi del Quadro Conoscitivo;
- opportunità di raccordare i lavori della Conferenza con la serie degli incontri territoriali al fine di tradurre le scelte condivise in azioni di piano;
- sintonia tra i lavori della RER e i temi trattati in Conferenza.

Sottolinea la volontà di non concepire più l'ambiente come ostacolo ma come opportunità per rendere i territori maggiormente attraenti anche dal punto di vista economico.

Comunica che sul sito web della Regione sono pubblicati, per quanto riguarda i lavori per il nuovo PTR: la Relazione, il Documento preliminare, il Quadro Conoscitivo e la Valsat.
Nella discussione che solleciterà il PTR saranno fondamentali i temi circa i nuovi modelli di governance, e le cooperazioni per governare le città e i territori tra cui sarà evidenziato il caso della città-territorio di Modena-Reggio-Parma, l' "ispessimento" della via Emilia, la Montagna come modello diverso e non periferico di sviluppo.
Sottolinea la necessità di legare le scelte dei PTCP con il PTR e con gli strumenti comunali.
Infine si sofferma su alcuni temi circa l'assetto del territorio al fine di raggiungere coesione, efficienza e qualità e la riproducibilità delle risorse che deve essere garantita.

Alle ore 10:50 il **Presidente della Conferenza Maurizio Maletti** prende la parola e ricorda che tutti i materiali della Conferenza sono pubblicati sul sito web della Provincia www.provincia.modena.it alla sezione territorio.
Comunica che la CNA ha presentato una memoria scritta e chiede al rappresentante se vuole intervenire.

Prende la parola il **Dott. Andrea Tosi della CNA**, il quale evidenzia la condivisione degli obiettivi generali e strategici posti dall'aggiornamento e dall'adeguamento del PTCP.
Passa quindi ad illustrare puntualmente il parere presentato, acquisito agli atti della Provincia con n. di prot. 61047 del 21.03.2007 (in allegato al presente verbale).
Dopo aver sottolineato l'importanza del ruolo della Provincia per definire una visione strategica del territorio, chiede che l'attuazione del Piano sia sottoposta ad un continuo monitoraggio al fine di pervenire ad una gestione flessibile in grado di consentire i cambi di rotta necessari al raggiungimento degli obiettivi.
Si sofferma infine sui seguenti temi, trattati nel parere in allegato al presente verbale: politiche insediative produttive e di servizio, politiche abitative, burocrazia, mobilità e accessibilità del territorio, banda larga.

Prende la parola il **Sindaco di Maranello, Arch. Lucia Bursi,** la quale espone una considerazione di merito circa la metodologia degli incontri previsti. In particolare ritiene che i pareri/valutazioni da parte dei Comuni possano esplicitarsi meglio solo successivamente agli incontri territoriali, e quindi non prima della fine di giugno. Tali incontri territoriali permetteranno ai Comuni di ragionare in termini di area vasta e di evidenziare criticità altrimenti non direttamente riscontrabili a livello locale.

Rispondendo al Sindaco Bursi, **il Presidente Maletti** sottolinea che il termine di fine maggio non è perentorio. E' importante che arrivi la sostanza delle valutazioni.

Interviene l'**Assessore del Comune di Modena, Daniele Sitta**, il quale apprezza il metodo di confronto adottato in queste prime sedute e giudica di qualità il quadro conoscitivo presentato.
E' d'accordo con la proposta degli incontri territoriali e considera fondamentale il ruolo di coordinamento delle Province in quanto non si può pianificare uno sviluppo strategico solo su scala locale. Ritiene che gli assi di sviluppo proposti dalla Provincia siano condivisibili ma è necessario poi attuarli e concretizzarli in scelte operative.
Sottolinea che nell'area del capoluogo non c'è stato aumento della popolazione mentre nel resto della provincia si è avuto un aumento del 20%, questo ha comportato un livello di pendolarismo esasperato con conseguenze negative sulla mobilità.
Afferma che le dimensioni della crescita sostenibile devono essere concertate a livello provinciale, come per esempio la collocazione delle aree produttive che determinano richieste e criticità varie.
Si sofferma sul tema del trasporto collettivo (merci e persone) che deve necessariamente trovare riscontro nelle scelte di PTCP raccordandosi tuttavia con le scelte degli altri soggetti coinvolti (Comuni, Agenzia mobilità) per quanto riguarda, per esempio, il collegamento Reggio-Modena-Bologna, Carpi-Modena, Sassuolo-Modena, oppure il nuovo scalo merci di Marzaglia, che sarà uno dei più grandi d'Europa, il nuovo casello autostradale, il prolungamento della Brennero. Cita le criticità dovute alla saturazione del Casello Modena Nord e della Via Emilia, e la necessità di far proseguire la complanare, tra Modena Sud e tangenziale, fino a Castelfranco.

Riferendosi all'intervento dell'Ass. Sitta, il Presidente Maletti sottolinea l'importanza dei temi citati e cede quindi la parola al **vice Sindaco di Castelfranco Emilia, Lorenzo Turci,** il quale presenta una nota firmata dai Sindaci di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco, Nonantola, Ravarino, San Cesario (acquisita agli atti della Provincia con n. di prot. 61061 del 21.05.2007 e allegata al presenta verbale). La nota contiene le prime valutazioni inerenti il Quadro Conoscitivo, al Documento Preliminare e alla Valsat. In particolare per quanto riguarda il Quadro Conoscitivo vengono trattati i seguenti temi:

- le invarianti territoriali;
- la pianificazione delle altre Province;
- la suddivisione in aree del territorio provinciale
- il sistema economico e sociale e aspetti demografici;

- il sistema naturale, Ambientale e Paesaggistico;
- il sistema della Mobilità;

Per il Documento Preliminare si esprimono considerazioni in merito a:

- Mobilità;
- Situazione demografica e aree produttive;
- L'area di Castelfranco nel sistema insediativo modenese;
- La perequazione territoriale.

Prende la parola il **Presidente Maletti**, il quale asserisce che il Quadro Conoscitivo è da ritenere esaustivo e completo per cui non si ritiene necessario prevedere una sua sintesi. E' necessario lavorare sul merito per poi integrare, sostituire o mettere a fuoco alcuni assi portanti.

Interviene l'**Arch. Elettra Malossi, Responsabile U.O. Pianificazione Urbanistica della Provincia di Bologna**, la quale consegna un documento firmato dal Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti e dal Vicepresidente della Provincia. La nota (acquisita agli atti della Provincia con n. di prot. 61300 del 22.05.2007 e allegata al presente verbale) esprime una sostanziale condivisione degli obiettivi principali e delle politiche di massima per quanto riguarda, in primo luogo, le tematiche che hanno una portata sovracomunale e interprovinciale e che quindi necessariamente coinvolgono entrambi i territori provinciali. Evidenzia le problematiche di confine e le politiche generali al fine di evitare la concorrenzialità tra territori e per valutare gli impatti che alcune scelte potrebbero avere sul territorio della Provincia di Bologna. L'Arch. Malossi ribadisce, a nome della Provincia di Bologna, la disponibilità e l'impegno tecnico e politico per procedere con il lavoro avviato dal gruppo interprovinciale con le Province di Modena, Bologna e Reggio Emilia. Il gruppo è impegnato attualmente sul tema della mobilità ma il lavoro è finalizzato soprattutto a promuovere politiche, scelte e impostazioni condivise rispetto ai temi della pianificazione territoriale.
Gli argomenti sui quali la Provincia di Bologna intende fornire il proprio contributo sono:

- il sistema della mobilità pubblica e privata;
- oggetti di rango sovracomunale o interprovinciale;
- perequazione territoriale;
- dispersione insediativa;
- tematiche di valorizzazione paesaggistica.

Rispetto a questi temi si chiede di trasferire gli obiettivi e le politiche, seppur condivise ma ancora di carattere generale, sul territorio ovvero la loro traduzione in scelte territoriali e localizzative.

Segue l'intervento del **dott. Donato Labate, delegato della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna**, il quale fornisce alcune indicazioni preliminari precisando che successivamente verrà presentato parere formale da parte della Soprintendenza. L'intervento si articola nei seguenti quattro punti:

1) nella Provincia di Modena sono state censite circa 3.500 presenze archeologiche (censimento promosso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici e dal Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena con il contributo finanziario della Provincia di Modena e della Regione Emilia Romagna) delle quali, circa 4/5 precisamente ubicabili e il restante 1/5 non ubicabile, si tratta per lo più di vecchi rinvenimenti. Nel 1998 è stata formalizzata la consegna della Carta Archeologica alla Provincia di Modena con l'indicazione di tutte le presenze censite e l'esatta ubicazione delle aree archeologiche di cui si conosceva la perimetrazione. Circa la metà delle aree archeologiche esattamente perimetrate sono attualmente sottoposte a tutela negli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG e PSC) dei comuni che ne hanno fatto richiesta. Nel frattempo altri comuni della Provincia di Modena hanno fatto richiesta della Carta Archeologica da inserire nel PSC. Se tutte le presenze archeologiche segnalate nelle Carte Archeologiche trasmesse a questi comuni venissero recepite all'interno dei propri strumenti di pianificazione, si avrebbe il risultato che circa ¾ delle presenze archeologiche esattamente perimetrate sarebbero sottoposte a tutela archeologica. Si tratta di una percentuale molto significativa che abbraccia circa la metà dei Comuni della Provincia di Modena. A tal proposito si chiede di valutare l'opportunità di recepire all'interno del PTCP la tutela di tutte le presenze archeologiche note. Attualmente sono sottoposte a tutela nel PTCP della provincia di Modena 60 aree archeologiche (comprensive di 269 presenze archeologiche), 11 delle quali sottoposte a tutela sulla base di vincoli emessi da Ministero per i Beni e le Attività Culturali sulla base dell'ex legge 1089 del 1939, attuale Codice dei Beni Culturali. La Soprintendenza ha assunto l'impegno di verificare l'attuale Carta Archeologica, indicando le modifiche da apportare soprattutto sulla base delle indagini archeologiche condotte in questi anni in tutto il territorio provinciale.
2) La Carta Archeologica rappresenta soltanto lo stato delle conoscenze attuale circa le presenze archeologiche. Di molte presenze non si conosce l'esatta ubicazione a causa dei numerosi alluvionamenti che hanno interessato gran parte della pianura modenese. A questo riguardo si

chiede di valutare l'opportunità di recepire, all'interno del PTCP, la norma che prevede che tutte le grandi trasformazioni urbanistiche (piani particolareggiati, grandi infrastrutture) siano precedute da indagini archeologiche preventive o controlli archeologici in corso d'opera per verificare le potenzialità archeologiche in queste aree.

3) In alcuni comuni della provincia di Modena (Nonantola, Formigine, Finale Emilia) le opere di riqualificazione urbana sono state condotte con la presenza di archeologi e tali indagini hanno consentito di accertare il buon stato di conservazione dei depositi antropici di età medievale restituendo una grande quantità di manufatti e di dati utili allo studio del popolamento antico di questi centri. In considerazione di questi risultati, e sulla base dei vincoli di tutela archeologica presenti su gran parte dei centri storici dei Comuni che hanno recepito la carta Archeologica nei loro PRG, si chiede di valutare l'opportunità di recepire nel PTCP la tutela archeologica di tutti i Centri Storici della Provincia di Modena al fine di salvaguardare i depositi antropici di età medievale e moderna.
4) Si è infine evidenziato che attualmente l'antica via Emilia è sottoposta a tutela soltanto nel PRG del Comune di Modena. Mentre per il tratto relativo al comune di Castelfranco non vi sono vincoli di tutela. In considerazione di risultati ottenuti a Modena a seguito delle indagini archeologiche condotte sull'antica Via Emilia e sulle necropoli adiacenti, e sulla base di vincoli di tutela recepiti nel PTCP della Provincia di Bologna su ampi tratti dell'antica Via Emilia, si chiede di valutare l'opportunità di recepire all'interno del PTCP di Modena il vincolo di tutela archeologico lungo tutto il tratto della Via Emilia che interessa la Provincia di Modena.

Prende la parola il **vicesindaco di Formigine, Antonio Finelli**, comunicando che il parere del Comune verrà presentato formalmente solo in un secondo tempo. Sottolinea la complessità dei temi affrontati e il ruolo strategico del piano della Provincia come ente sovraordinato ai Comuni. Si sofferma sui temi dello sviluppo legato alla qualità e non alla quantità e sulle invarianti territoriali. Per quanto riguarda la mobilità, anche legata agli insediamenti produttivi, ritiene che sia necessario sviluppare il trasporto su ferro anziché su gomma.
Infine in merito agli incontri territoriali in programma chiede che il Comune di Formigine sia coinvolto anche nell'incontro dell'ambito territoriale del capoluogo.

Alle ore 12.30 prende la parola il **Presidente della Conferenza Maurizio Maletti**, comunicando che l'Autorità di Bacino del Reno ha depositato agli atti (prot. 61041 del 21.05.2007, allegato al presente verbale) una nota contenente osservazioni e proposte in relazione ai Piani Stralcio vigenti interessanti il territorio del bacino del Reno. In particolare parte del territorio del Comune di Montese, interessato dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) ai sensi dell'art. 1 c. 1 L. 267/98, e parti dei territori dei Comuni di Guiglia, Zocca e Castelfranco, interessati dal Piano Stralcio del Torrente Samoggia.
Il Presidente Maletti chiede ai presenti la condivisione del verbale della 1° seduta, nella versione definitiva comprendente la modifica richiesta dal dott. Paolo Mattiussi della Regione. Comunica che il verbale della seduta odierna verrà trasmesso via e-mail come bozza per averne preliminarmente la condivisione.
Sottolinea che i documenti preliminari, a seguito degli incontri territoriali, usciranno rinforzati negli assi portanti. Precisa che gli incontri per ambito territoriale, che si terranno a partire dal 6 giugno, non devono essere intesi come incontri chiusi nei confini amministrativi, in quanto la dimensione territoriale locale non è sufficiente per inquadrare problemi e criticità di livello anche extraregionale; a tal fine si avanzeranno delle proposte, anche provocatorie, al fine di focalizzare meglio obiettivi e si chiederà ai Comuni di essere fortemente propositivi anche andando oltre il loro ruolo istituzionale.
Prende atto della condivisione, da parte dei partecipanti alla Conferenza, sia del verbale della 1° seduta che delle date prospettate nel calendario.
Chiede infine se può trasmettere agli enti assenti nella data odierna una comunicazione per sollecitare i contributi entro fine maggio.
Ricorda che sono in piena attività i gruppi di lavoro avviati con le Province di Bologna e Reggio Emilia da cui ci si attendono contributi reali al Quadro Conoscitivo e al Documento Preliminare.
Cita i casi di Carpi e Castelfranco, per quanto riguarda le aree di espansione programmate e non ancora insediate, il sistema Modena-Reggio, come cuore manifatturiero della regione, lo scalo merci di Marzaglia in fase di ultimazione, e il progetto della Cispadana che la Provincia considera di importanza prioritaria.
Conferma la data del 29 giugno per la 3° seduta della Conferenza di Pianificazione in cui verranno presentate le integrazioni dei documenti anche a seguito degli incontri territoriali.

Alle ore 13,30, il **Presidente della Conferenza, Ass. Maurizio Maletti,** dichiara conclusi i lavori.

Il Segretario della Conferenza di Pianificazione FIRMATO Ing. Ugo Piras	Il Presidente della Conferenza di Pianificazione FIRMATO Ass. Maurizio Maletti

Allegati al presente verbale:

- Parere ENPA, LAC, LAV, WWF (prot. 58955 del 16.05.07);
- Parere Consorzio Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro (prot. 61044 del 21.05.07);
- Parere CNA (prot. 61047 del 21.03.07);
- Parere Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco, Nonantola, Ravarino, San Cesario (prot. 61061 del 21.05.07).
- Parere Provincia di Bologna (prot. 61300 del 22.05.07);
- Parere Autorità Bacino del Reno (prot. 61041 del 21.05.07).